

LA NUOVA Nuova Sardegna

Evento per “Sa die de sa Sardigna”

OSCHIRI. Si terrà lunedì 28 aprile, alle 18, presso la sala della Fondazione “G. Sanna”, la celebrazione de Sa Die de Sa Sardigna. Per l’occasione è stato approntato un programma culturale e musicale d’eccezione.

di Gianni Casella



OSCHIRI. Si terrà lunedì 28 aprile, alle 18, presso la sala della Fondazione “G. Sanna”, la celebrazione de Sa Die de Sa Sardigna. Per l’occasione è stato approntato un programma culturale e musicale, che esula dai soliti e statici cerimoniali del passato, ma attento all’attuale idea di sovranismo ed alle dinamiche linguistiche e musicali del tempo presente, tematiche vicine alla gente, spesso priva di conoscenze storiche che hanno caratterizzato la vita dell’Isola. Le vicende della rivoluzione sarda saranno esplicitate in un monologo di Roberto Carta, col supporto in lingua sarda di Domenico Campesi e la voce di Lucia Budroni. Marco Maltalenti si esibiranno rispettivamente alla tromba e alla chitarra, Antonello Mura al pianoforte e Daniele Pistis al contrabbasso: saranno anche loro a creare l’atmosfera musicale adatta per la recita di diversi testi di poesia e della musica sarda dalla fine del 1700 ai giorni nostri. Il regista Gianni Langiu detterà i tempi dell’evento e contribuirà a rendere l’atmosfera avvincente con la proiezione di filmati appositamente elaborati per l’occasione.

L’itinerario si snoderà da Giovanni Maria Angioy e Francesco Ignazio Mannu (Procurade ‘e moderare), per passare alle false Carte d’Arborea del 1800, la poesia di Peppinu Mereu, una insolita romanziera come Grazia Deledda che aiuta un giovane antropologo, Alfredo Niceforo nella ricerca della “razza delinquente” che sarebbe stata presente nei crani dei sardi. Si prosegue poi con Benito Urgu (*foto*), Maria Carta, Andrea Parodi, Elena Ledda, con uno spettacolo di oltre un’ora. (*g.cas.*)

